

Ciclismo > **Sulle Dolomiti bellunesi la 3Epic nel 2018 sarà iridata**

Prove tecniche di Mondiale ai piedi delle Tre Cime

● Festa della mountain bike dall'1 al 3 settembre: il clou è la tappa dell'Uci Marathon Series

Giulio Masperi

Sono il simbolo delle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco: una sagoma riconoscibile tra mille, meta di migliaia di turisti tra i quali tanti sportivi amanti della bici con le ruote grasse e da strada. Nel nome delle Tre Cime di Lavaredo s'intrecciano bellezza estetica e pagine di storia sportiva, cultura e gesta di uomini che per le imprese qui compiute sono entrati nella leggenda.

APERTIVO In questo lembo di Bellunese, in Veneto, nel comprensorio di Auronzo-Misurina, il 15 settembre 2018 andranno in scena i Mondiali della disciplina Marathon. Il percorso? Sono 95 chilometri con 3183 metri di dislivello. Un condensato di tecnica, fatica, paesaggi mozzafiato che attende la sfida tra i campioni della mtb. Partenza da Auronzo di Cadore, percorso che miscela tanto sterrato, sentieri e single track dove gli atleti più forti faranno la differenza, con l'esigua parte rimanente su asfalto. Un percorso Marathon con quota minima a 840 metri e la massima al Col de Varda, Tre Cime di Lavaredo: da lassù, a 2054 metri d'altitudine, i biker saranno in cima al mondo.

TRITTICO In attesa dell'appun-

tamento iridato del 2018, il progetto 3Epic, che percorre le Tre Cime di Lavaredo unendo tre diverse manifestazioni (inverno, con la Winter Ride su fat bike per pedalare sulla neve; primavera-estate, con la Cycling Road aperta alle bici da corsa; e autunno, con la Mtb Marathon riservata alle ruote tassellate), calamita l'attenzione degli appassionati. Dopo solo tre edizioni 3Epic è stata selezionata per il Mondiale della categoria XCM, quella che nell'universo off-road più si avvicina alla filosofia delle granfondo su strada: tanti chilometri (oltre 60), dislivelli tosti, saliscendi con i biker cullati dall'incantesimo delle località di montagna più belle del mondo. Si corre con biciclette da cross country dotate della sola forcella ammortizzata (anche se di recente non mancano pro' che optano per modelli full suspended): leggere, scattanti, dalle linee filanti.

TEST EVENT Proprio l'evento Mtb Marathon che andrà in scena il prossimo 2 settembre rappresenta il biglietto da visita dei Mondiali. Il percorso lungo «3Epic Lavaredo» sarà il medesimo che nel 2018 ospiterà i più forti biker del globo: un tracciato che è stato di recente sottoposto a modifica, a causa del maltempo che in estate ha colpito il Cadore costringendo

l'organizzazione a eliminare dal percorso il Vallon di Lavaredo per assicurare lo svolgimento della Marathon di settembre. Gara valida come test event del tracciato iridato e come prova UCI Marathon Series. Un antipasto per cominciare a gustare il prelibato menu che le Tre Cime offriranno tra un anno (dopo il Mondiale, il 16 settembre 2018 si disputerà la 3Epic per amatori). Per chi preferisse un tracciato meno tosto, in alternativa il percorso «Misurina»: 75 km con 1639 metri di dislivello. Versione più breve ma non meno affascinante per tutti i biker che saranno alla partenza (iscrizioni aperte sul sito www.3epic.it). Con una sorpresa: tutti coloro che si iscriveranno alla corsa di settembre entreranno a far parte del club «3Epic Rainbow», un circolo esclusivo riservato ai biker che potranno così usufruire di iniziative dedicate, come il prezzo bloccato per l'iscrizione alla 3Epic mondiale del 2018. Senza dimenticare che il 1° ottobre 2017 nella stessa location sarà tempo del test event «Gunn Rita's Day» per mettere le ruote tassellate sul percorso iridato in compagnia della campionessa olimpica di Atene 2004 e otto volte iridata tra cross country e marathon.

PER TUTTI Competizione, ago-



Dir. Resp.: Andrea Monti

nismo, gara allo stato puro, ma anche turismo, movimento green, proposte dalle molteplici sfumature. Il primo weekend di settembre fa rima con attività in sella per tutti: da venerdì 1 a domenica 3, si succederanno escursioni in e-bike con il format «TrailUP»: esplorazione e visite guidate con bici a pedalata assistita; domenica 3 duplice proposta con il contest dedicato alle e-bike (partenza dalle 9 dal PalaGhiaccio di Auronzo; 60 km, 1600 metri dislivello) e «Kids Bike Day» con bambini (0-14 anni) impegnati sul circuito di mini cross, e la staffetta a coppie con un genitore e un bambino. Sarà una grande festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic

**CHE IMPRESE LASSÙ:
DA GIMONDI E MERCKX
ALL'APOTEOSI DI NIBALI**

● Dici Tre Cime di Lavaredo e il pensiero va ad alcune pagine epiche nella storia del Giro d'Italia, che scoprì la salita dolomitica (con arrivo al Rifugio Auronzo) nel 1967: vinse Felice Gimondi ma la tappa fu annullata per spinte. L'anno dopo lassù Eddy Merckx costruì una delle sue imprese più belle: andò in

rosa e ipotecò il primo dei suoi cinque trionfi. Ma nel '74 lo stesso Cannibale rischiò di vacillare e salvò la cinquina per 12" dall'assalto di Gibi Baronchelli. Il sesto e ultimo arrivo ai piedi delle Tre Cime è del 2013, con l'apoteosi sotto la neve di Vincenzo Nibali in maglia rosa (nella foto).

